

TRYA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN GAETANO 25 - 36066 SANDRIGO (VI)
Codice Fiscale	02720200217
Numero Rea	VI 000000347697
P.I.	02720200217
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	237.278	133.056
II - Immobilizzazioni materiali	7.380	8.237
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.150	2.150
Totale immobilizzazioni (B)	246.808	143.443
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.991	145.370
imposte anticipate	110.309	110.309
Totale crediti	309.300	255.679
IV - Disponibilità liquide	4.104	5.759
Totale attivo circolante (C)	313.404	261.438
D) Ratei e risconti	1.458	2.182
Totale attivo	561.670	407.063
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	131.182	0
VI - Altre riserve	350.000	189.617
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(186.532)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(287.360)	(291.903)
Totale patrimonio netto	233.822	(248.818)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.460	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.531	48.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.000	582.000
Totale debiti	270.531	630.034
E) Ratei e risconti	55.857	25.847
Totale passivo	561.670	407.063

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.882	2.941
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	674	923
altri	22.003	6.414
Totale altri ricavi e proventi	22.677	7.337
Totale valore della produzione	33.559	10.278
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.242	4.329
7) per servizi	162.347	204.290
8) per godimento di beni di terzi	17.414	25.432
9) per il personale		
a) salari e stipendi	26.492	0
b) oneri sociali	7.907	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.569	0
c) trattamento di fine rapporto	1.569	0
Totale costi per il personale	35.968	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	82.440	54.636
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80.406	52.941
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.034	1.695
Totale ammortamenti e svalutazioni	82.440	54.636
14) oneri diversi di gestione	5.444	5.818
Totale costi della produzione	306.855	294.505
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(273.296)	(284.227)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	8
Totale proventi diversi dai precedenti	8	8
Totale altri proventi finanziari	8	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	9.854	6.663
altri	1.002	828
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.856	7.491
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.216)	(193)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.064)	(7.676)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(287.360)	(291.903)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(287.360)	(291.903)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 287.360=.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nel settore della produzione di software. Nel corso dell'esercizio l'attività svolta prevalentemente dalla società si è concretizzata nello svolgimento della progettazione e pianificazione di sistemi informatici.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

ATTIVITA' DI RICERCA & SVILUPPO

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha avviato e svolto internamente all'azienda attività di ricerca e sviluppo, riconducibili ai seguenti progetti:

Progetto 1: Ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per la ricostruzione della forma del piede 3D su dispositivi mobili.

Nel 2019 Trya ha proseguito le attività di R&S avviate negli scorsi anni ponendosi i seguenti obiettivi:

- superare i limiti noti dell'algoritmo di consiglio taglia;
- progettare un framework end-to-end che ricostruisce il piede 3D da immagini telefoniche 2D in un tempo molto breve usando la potenza computazionale di solo uno smartphone, dove non sia necessaria la stampa di un foglio di riferimento e dove il numero di foto necessarie sia ridotto al minimo.

Nel 2019 Trya si è concentrata sullo sviluppo dell'algoritmo di consiglio taglia e una nuova app Snapfeet.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di ricerca & sviluppo per euro 184.639=.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni.

Il progetto di ricerca e sviluppo è stato realizzato affidando la ricerca ad imprese terze e tramite l'acquisizione di licenze software.

SCELTA DEL TRATTAMENTO CONTABILE DEI COSTI R&S:

Nel rispetto del principio contabile nazionale 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di ricerca e sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Gli stessi sono stati pertanto imputati all'attivo patrimoniale.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) così come interpretati dai principi contabili nazionali.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile si precisa che, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale, dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi, unitamente alla presente Nota Integrativa, forniscono le informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In particolare, con riferimento ai criteri di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 comma IV C.C. ove specificatamente indicato, ci si è avvalsi della facoltà di omettere le rilevazioni, valutazioni, presentazioni e/o informazioni di elementi considerati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta (principio di rilevanza).

Si precisa inoltre che, per maggior chiarezza, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, nonostante sussistano i requisiti di cui all'art. 2435-ter C.C..

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.c..

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Ai sensi dell'art. 2423 bis c.c., si precisa ulteriormente che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter c.c. si dichiara che non si è provveduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico; esiste comparabilità tra le voci del Bilancio in chiusura e quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle

operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi momenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità al n. 1 bis dell'art. 2423 bis C.c.. In modo particolare tale principio è stato attuato anche utilizzando le informazioni previste dai numeri 9 e 22 ter dell'art. 2427 C.c., così come riportate nei relativi capitoli della presente Nota Integrativa.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO ENTRO 180 GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito della situazione emergenziale dell'epidemia Covid-19, in deroga a quanto previsto dall'art. 2478-bis del codice civile, si è differita l'approvazione del bilancio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 106 comma 1 del Decreto Legge 18/2020, convertito nella Legge n. 27 del 24.04.2020.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	326.786	16.209	2.150	345.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.730	7.972		201.702
Valore di bilancio	133.056	8.237	2.150	143.443
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	184.628	1.177	-	185.805
Ammortamento dell'esercizio	80.406	2.034		82.440
Totale variazioni	104.222	(857)	-	103.365
Valore di fine esercizio				
Costo	511.414	17.928	2.150	531.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	274.136	10.006		284.142
Valore di bilancio	237.278	7.380	2.150	246.808

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ai sensi dell'art. 2426 c. 1 del codice civile e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Se risulta una perdita di valore durevole ai sensi del punto 3 dell'art. 2426 del codice civile, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato, la svalutazione è ripristinata qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

In dettaglio:

I costi di sviluppo sono relativi ai costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un progetto per la produzione di processi, sistemi o servizi nuovi o migliorati, prima della commercializzazione o dell'utilizzazione.

Beni immateriali

Sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto beni non monetari, individualmente identificabili, privi di consistenza fisica e di norma rappresentati da diritti giuridicamente tutelati.

I diritti di brevetto industriale sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di n. 3 esercizi

I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Le percentuali di ammortamento sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e /o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e sono ammortizzati in base alla loro durata utile stima in 5 anni, in quanto:

- è dimostrabile la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, stimata tenendo conto del principio della prudenza.

Trattasi di costi recuperabili, che hanno diretta attinenza al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti e che si stima sia tecnicamente fattibile.

Sono costi relativi alla progettazione e alla prova di progetti, processi, sistemi servizi nuovi come meglio specificato in premessa trattando delle attività di ricerca e sviluppo svolte dalla società.

Le spese di sviluppo sostenute nel 2019 sono pari a euro 184.628=, le stesse sono state oggetto di relazione tecnica ai fini della determinazione del Credito di imposta per Ricerca & Sviluppo secondo le modalità dell'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2014, così come modificato dalla Legge n. 145/2018. La documentazione inerente è conservata presso la sede legale della società.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene ai sensi del n. 1 dell'art. 2426 del codice civile.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Attrezzatura varia	15%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti momentaneamente inutilizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2019, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Si segnala che sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate svalutazioni.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4 c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diritto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e sono valutati al presumibile valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.150	2.150	2.150
Totale crediti immobilizzati	2.150	2.150	2.150

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In deroga all'art. 2426 n. 8 c.c. i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo senza applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, in base alla condizione prevista dall'art. 2435 bis e dall'OIC 15.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria.

Nella voce "imposte anticipate" è imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive") di esercizi precedenti, in quanto riscontrato che ricorrono le condizioni necessarie e sufficienti alla loro permanenza previste dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto che è lecito attendersi, nonché delle aliquote di imposta applicabili. Nello specifico trattasi di imposte anticipate calcolate su perdite fiscali formatesi nell'anno 2016 e antecedenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.477	(1.080)	2.397	2.397
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	152	152	152
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.858	53.718	189.576	189.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	110.309	-	110.309	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.035	831	6.866	6.866
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	255.679	53.621	309.300	198.991

La voce "Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo" comprende, oltre ad un credito Irpef dipendenti di euro 112= ed il credito Iva di euro 78.586=, il credito d'imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo determinato secondo le modalità indicate nel DM 27 maggio 2015. Il credito, evidenziato per un totale di euro 110.878= risulta incrementato nel 2019 di euro 45.543= per le attività svolte nel periodo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi bancari e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 OIC 14 i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i secondi al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il valore di iscrizione dei depositi bancari esposto nel presente bilancio, coincide con il valore nominale in quanto non sussistono situazioni di difficile esigibilità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.332	(1.899)	3.433
Denaro e altri valori in cassa	427	244	671
Totale disponibilità liquide	5.759	(1.655)	4.104

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizio successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

Nel caso di ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontrato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.182	(724)	1.458
Totale ratei e risconti attivi	2.182	(724)	1.458

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti dell'OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Nel mese di luglio 2019, a seguito di operazioni societarie volte al ripianamento delle perdite di bilancio, ai sensi degli artt. 2482 bis e 2482 ter del Codice Civile, il capitale sociale, di euro 40.000= è stato azzerato e ricostituito con l'aggiunta di una riserva sovrapprezzo azioni di euro 380.000=. L'intera quota di capitale, unitamente al sovrapprezzo, è stata sottoscritta e liberata dal socio di maggioranza V&C srl.

La riserva sovrapprezzo è stata poi utilizzata per coprire le perdite degli esercizi precedenti e risulta iscritta in bilancio al 31.12.2019 per l'importo residuo di euro 131.182=.

Nel corso dell'anno 2019, inoltre, la riserva dei versamenti in conto capitale si è incrementata di euro 350.000= e al 31.12.2019 risulta iscritta per tale valore.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	40.000	-		40.000	40.000		40.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-		380.000	248.818		131.182
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	189.617	-		350.000	189.617		350.000
Totale altre riserve	189.617	-		350.000	189.617		350.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(186.532)	186.532		-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(291.903)	291.903		-	-	(287.360)	(287.360)
Totale patrimonio netto	(248.818)	478.435		770.000	478.435	(287.360)	233.822

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserva da sovrapprezzo azioni euro 131.182=

Versamento soci c/capitale euro 350.000=

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva di utili è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	40.000	Capitale		-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	131.182	Capitale	A-B	-		-
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	350.000	Capitale	A-B-C	125.152		167.938
Totale altre riserve	350.000			125.152		167.938
Totale	521.182			125.152		167.938
Quota non distribuibile				125.152		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

Si tratta dei debiti di qualsiasi origine ed a prescindere dalla loro scadenza.

In deroga all'art. 2426 n. 8 c.c. i debiti sono iscritti al valore nominale senza applicazione del criterio di valutazione del costo ammortizzato, in base alla condizione prevista dall'art. 2435 bis e dall'OIC 19.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati.

I debiti verso fornitori sono rilevati, per gli acquisti di beni, quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e degli oneri e, in relazione ai servizi, quando i servizi sono ricevuti e quindi la prestazione è stata effettuata. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce debiti tributari comprende solo le passività per imposte certe e determinate.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente in bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	582.000	(403.000)	179.000	-	179.000
Acconti	3.477	-	3.477	3.477	-
Debiti verso fornitori	34.799	43.226	78.025	78.025	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	1.140	1.936	3.076	3.076	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.806	743	2.549	2.549	-
Altri debiti	6.812	(2.408)	4.404	4.404	-
Totale debiti	630.034	(359.503)	270.531	91.531	179.000

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni o assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

In tale voce sono iscritti i debiti della società nei confronti della controllante per i finanziamenti fruttiferi di interessi, dalla stessa ottenuti.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	25.847	30.010	55.857
Totale ratei e risconti passivi	25.847	30.010	55.857

La voce Risconti passivi comprende la quota rinviata a futuri esercizi dei contributi in conto impianti relativi ai contributi per R&S e voucher digitalizzazione.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni e sostanzialmente con il trasferimento dei rischi e dei benefici.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7, B.8, non solo i costi di importo certo da fatture ricevute da fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economica temporale.

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. hanno generato, nel corso dell'esercizio, un saldo negativo netto per differenze di cambio realizzate, pari a euro 3.216=, dato da differenze positive pari a euro 126= e differenze negative pari a euro 3.343 =.

Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano nel corso dell'esercizio ricavi e/o costi di entità o incidenza eccezionali, fatta salva la rilevazione nella voce A5, del contributo in conto capitale per un totale di euro 15.533= maturato per l'attività di Ricerca e Sviluppo e per il voucher digitalizzazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non risultano iscritte imposte correnti.

In via prudenziale, le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio in esame non sono accantonate anche se è probabile prevedere che nei futuri esercizi, possano essere conseguiti redditi sufficienti a fronte dei quali potranno essere utilizzate le perdite fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In data 1.07.2019 è stato assunto il primo dipendente con la qualifica di Quadro mentre il 20.12.2019 ha iniziato l'attività lavorativa un apprendista.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2019 è stato corrisposto un compenso di euro 18.469= a favore dell'Amministratore Unico rimasto in carica fino al 18.06.2019. Non risulta deliberato alcun compenso a favore dell'Amministratore attualmente in carica.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso del 2019 la società ha richiesto l'iscrizione al registro speciale delle PMI innovative. Per tale motivo si è resa necessaria la certificazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 ed è stato quindi attribuito l'incarico ad un Revisore Legale di procedere con l'attività di revisione volontaria del bilancio chiuso al 31.12.2018, già approvato dall'Assemblea dei Soci. Il compenso pattuito per tale incarico ammonta ad euro 4.000=. Inoltre in data 20.02.2020 l'Assemblea dei Soci della Società ha nominato il Revisore Unico per il triennio 2019-2021 e quindi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale derivante dall'epidemia Covid-19 ha certamente influito sull'attività della nostra azienda, che è stata costretta a far ricorso al lavoro in modalità agile (smart job), ove possibile, ed agli ammortizzatori sociali concessi per fronteggiare l'emergenza quando non era possibile valersi della modalità agile.

La riduzione delle attività a causa della pandemia ha fatto slittare il lancio della App Snapfeet, core business della nostra società, che era programmato per i primi mesi del 2020. Attualmente si prevede che il Progetto App Snapfeet possa giungere a conclusione entro il prossimo autunno, con un immediato lancio sul mercato.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società risulta iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di PMI Innovativa il 7.04.2020.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24.01.2015 n. 3 in merito al volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la Società rispetta i limiti imposti dall'art. 4 comma 1 lettera e) del citato Decreto ed è pertanto in possesso del requisito di cui al punto 1).

I costi di sviluppo iscritti in bilancio al 31.12.2019 e rilevanti per il calcolo del requisito, ammontano a complessivi euro 184.628= e figurano alla voce B l) Immobilizzazioni Immateriali, Costi di sviluppo. Sono relativi a spese di sviluppo affidato a terzi per euro 181.031= e licenze software per euro 3.597=.

Si ha pertanto:

VALORE DELLA PRODUZIONE DA BILANCIO	33.558	
COSTI DELLA PRODUZIONE DA BILANCIO		306.855
AMM.TO COSTI SVILUPPO		-36.926
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI		184.628
COSTI DELLA PRODUZIONE TOTALI	454.557	
3 % MAGGIORE ENTITA'	13.637	
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI	184.628	

Sulla base dei dati di bilancio al 31.12.2019, le spese di ricerca, sviluppo e innovazione, pari a euro 184.628, sono pertanto superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE INIZIALE CONTRIBUTO	STATO PRATICA	IMPORTO COMPENSATO	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO

Stato Italiano	19.426=	TOTALMENTE COMPENSATO			Ricerca & Sviluppo L. 190 /14
			1.563=	16.01.2019	
			847=	16.02.2019	
			2.198=	16.03.2019	
			310=	16.03.2019	
			2.076=	16.04.2019	
			2.250=	16.05.2019	
			2.084=	16.06.2019	
			4.317=	16.07.2019	
			1.767=	20.08.2019	
Stato Italiano	38.177=	PARZIALMENTE COMPENSATO			Ricerca & Sviluppo L. 190 /14
			2.117=	16.12.2019	
Stato Italiano	31.300=	PARZIALMENTE COMPENSATO			Ricerca & Sviluppo L. 190 /14
			2.025=	16.11.2019	
Stato Italiano	1.496=	INTERAMENTE OTTENUTO			Voucher digitalizzazione Decreto Mise 23.09.2014
			1.496=	9.05.2019	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita di esercizio come di seguito:

- euro 131.182= con il Fondo di riserva da soprapprezzo,
- euro 156.178= con il versamento soci c/capitale.

PARTECIPAZIONI CON RESPONSABILITA' ILLIMITATA (art. 2361, co. 2 c.c.)

La società non detiene partecipazioni che comportano una responsabilità illimitata.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'Amministratore Unico
(Consonni Natale)